

Direzione Didattica Lodi 1° Circolo



**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Anno Scolastico 2009 – 2010

PREMESSA

Nel corso degli ultimi vent'anni, il Circolo ha assunto una propria e ben definita identità, mettendo in atto processi sempre più significativi ed operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della **qualità della scuola**. La sua storia è contrassegnata da percorsi innovativi, frutto di riflessioni collegiali sulle problematiche più impellenti della complessa realtà del mondo attuale e di scelte concordate e condivise da tutte le componenti scolastiche.

L'acquisizione di una maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, l'attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, l'ampliamento dello spazio di libertà decisionale ed operativa, garantito dal DPR 275/99 sull'autonomia scolastica, hanno consentito di perseguire l'obiettivo fondamentale delle proprie azioni: l' **uguaglianza delle opportunità formative**.

I **punti di forza** di tutto il progetto del circolo sono sempre stati:

- il perseguimento della crescita individuale, sociale, culturale di ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità personali;
- il raggiungimento di un'integrazione graduale e proficua di alunni diversamente abili e di alunni provenienti da altri paesi o nomadi;
- la ricerca di strategie per il recupero scolastico di alunni in situazioni di svantaggio socio - culturale;
- il consolidamento dei processi di interazione con il territorio e le sue istituzioni.

In questa prospettiva il circolo promuove la conoscenza della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, si impegna a consegnarne copia a tutte le classi e a favorirne la piena diffusione e reale applicazione.

Aspetti pedagogici

1. PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA



1.1. L' accoglienza e il clima favorevole

La scuola è il luogo in cui il bambino si rende conto di possedere abilità, esperienze e competenze che può mettere a confronto con gli altri.

La capacità di rapportarsi e di confrontarsi deve essere acquisita in modo progressivo e attraverso situazioni che ne favoriscano lo sviluppo. I primi giorni di scuola rappresentano un momento importante carico di aspettative, ma in alcuni casi anche di ansie. E'

opportuno che le attività mirate al primo inserimento degli alunni facilitino la progressiva acquisizione delle modalità organizzative tipicamente scolastiche.

Va rimarcato che la “Cultura dell’accoglienza” nel nostro circolo non esaurisce l’idea di ospitalità nelle esperienze iniziali, ma la continua nel tempo e la manifesta negli stili di comportamento di ciascun operatore della scuola.

Essa costituisce un presupposto indispensabile alla progressiva formazione dell’identità di un bambino e alla costruzione di un atteggiamento attivo e collaborativo nei confronti del gruppo classe.

Nella Scuola dell’Infanzia questa fase è particolarmente delicata, pertanto, già nel periodo delle iscrizioni, i genitori e il bambino sono invitati a scuola per una visita preliminare degli ambienti e per un primo incontro con le insegnanti. I genitori poi verranno informati sulle modalità dell’accoglienza e dell’inserimento e potranno discutere ogni eventuale difficoltà con gli insegnanti.

1.2. La centralità dell’alunno

Le finalità della nostra scuola sono sempre state definite a partire dall’alunno che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano l’istituzione scolastica alla famiglia e agli ambiti sociali.

Proprio per questo la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e della complessità di ogni allievo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità, delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L’alunno, come si legge anche nelle Indicazioni per il curricolo, pubblicate dal Ministero nel 2007, “ è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.”

Ne consegue che ogni progetto educativo e ogni percorso didattico sono pensati e realizzati non per “individui astratti”, ma per “persone” che vivono calate in una realtà contingente e dinamica, persone che sollevano interrogativi esistenziali e che vanno alla ricerca di “orizzonti di significato”.

1.3. La programmazione dell’intervento educativo

Con la programmazione educativa, il Collegio dei Docenti della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria progetta i percorsi formativi, correlandoli agli obiettivi e alle finalità delineati nelle Indicazioni per la Scuola Primaria e per la Scuola dell’Infanzia.

Individua anche gli strumenti per la verifica e la valutazione dei risultati, al fine di adeguare l’azione didattica alle esigenze formative che emergono “in itinere”.

Nella Scuola Primaria sono previsti incontri settimanali del gruppo docente operante nella stessa classe per la programmazione del lavoro di classe, per la verifica dell’andamento scolastico e per la preparazione degli strumenti di valutazione. Nella Scuola dell’Infanzia sono previsti fra i docenti momenti di incontro mensili di sezione o di intersezione per programmare le attività, per definire gli aspetti organizzativi e funzionali dell’attività e per individuare le modalità per la verifica.

Accanto ai Collegi Docenti, e costituiti dagli stessi docenti, operano Commissioni, Comitati tecnici, Gruppi di Lavoro e Referenti che hanno il compito di affrontare gli specifici problemi connessi con la gestione dell’azione formativa.

1.4. Qualità come ricerca, sperimentazione didattica, formazione professionale

Nella storia del 1° Circolo Didattico di Lodi, si è sempre cercato di individuare interventi e progetti volti a favorire un efficace e fattivo coinvolgimento di enti esterni e di altre agenzie educative.

La collaborazione con gli enti del territorio e la consulenza di esperti consentono la partecipazione degli alunni ad iniziative culturali interessanti e coinvolgenti.

Questi percorsi presuppongono una maggiore consapevolezza professionale dei docenti, implicano un aggiornamento costante e realizzano compiti di realtà sotto forma di ricerca partecipata.

Le attività di ricerca e di sperimentazione mireranno a:

- aumentare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento;
- migliorare la qualità del servizio;
- favorire il successo formativo;
- offrire ai docenti l'opportunità di mettere in gioco tutte le risorse della propria professionalità;
- coinvolgere significativamente tutte le agenzie educative del territorio;
- ottimizzare le risorse interne ed esterne alla scuola.

1.5. Qualità come superamento delle situazioni di svantaggio ed integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri.

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni, e quindi anche a coloro che sono diversamente abili, il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il loro inserimento nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti sia dell' U.O.N.P.I.A., sia di altre istituzioni o centri privati, sia dell' ASL di Lodi, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato nel quale vengono descritti interventi integrati ed equilibrati tra di loro ai fini della realizzazione del diritto alla educazione e all' istruzione.

La presenza nella scuola dei bambini in difficoltà è considerata come una risorsa, come un'occasione di maturazione per tutti, dalla quale si impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Nella scuola sono presenti anche bambini le cui difficoltà e i cui svantaggi possono risalire a condizionamenti di natura socio – culturale. La loro integrazione è favorita con ogni mezzo, in modo da rispondere ai loro specifici bisogni relazionali e cognitivi e in modo da sviluppare e rafforzare le capacità individuali, avendo cura che da parte dei servizi sociali vengano effettuati, a seconda dei casi, gli indispensabili interventi.

Nelle scuole del 1° Circolo Didattico di Lodi il bambino diversamente abile è inserito ed integrato nel gruppo classe, si avvale della presenza di un insegnante di sostegno e della presenza di un assistente "ad personam", laddove esigenze di ordine fisico o relazionale lo richiedano.

Nell'anno scolastico 2009/2010 sono presenti 18 alunni diversamente abili nella Scuola Primaria, con 6 insegnanti di sostegno ad orario completo e 1 insegnante a part-time e 10 assistenti ad personam, mentre nella Scuola dell'Infanzia sono presenti 5 alunni diversamente abili con 2 insegnanti di sostegno ad orario completo e 5 assistenti ad personam.

I docenti, unitamente all'insegnante di sostegno, attivano e mantengono costanti collegamenti con la famiglia del bambino diversamente abile e con gli operatori dell' ASL o di centri privati, preposti agli interventi terapeutici e riabilitativi.

Nelle scuole del 1° Circolo, da parte delle Amministrazioni Comunali, è in atto un progressivo intervento per eliminare le barriere architettoniche e per favorire, anche sul piano delle strutture edilizie, l'inserimento e la piena integrazione di tutti gli alunni.

Negli ultimi anni si è manifestata in modo sempre più evidente la presenza di alunni "stranieri"; ciò ha impegnato la scuola in un'intensa opera di progettazione interculturale per la loro integrazione.

A tal fine la scuola mette in atto specifiche iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell' alunno straniero la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali riguardanti il paese di provenienza;
- attingere dal patrimonio letterario ed artistico del suo Paese d'origine, per conoscerne le radici culturali.

L'assegnazione alle classi dei bambini stranieri viene effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Intercultura, generalmente dopo una preliminare verifica dei livelli di apprendimento e del grado di conoscenza della lingua italiana di ogni alunno.

La Commissione Intercultura ha elaborato un protocollo di accoglienza sia per la Scuola dell'Infanzia, sia per la Scuola Primaria, approvato dai rispettivi Collegi Docenti che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri. Inoltre, in questi ultimi anni, ha orientato il proprio lavoro per:

- incontrare le famiglie al momento dell'iscrizione con l'aiuto di mediatori linguistici e in collaborazione con il Tangram (Centro risorse intercultura);
- fornire indicazioni ai docenti, dopo una prima valutazione delle conoscenze e abilità dei bambini stranieri;
- supportare i docenti di classe fornendo materiale per le attività individualizzate;
- organizzare laboratori di Italiano L2 per gli alunni neo-arrivati, sia per gruppi, sia con attività di supporto in classe;

- proporre un corso di potenziamento della conoscenza della lingua nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni;
- organizzare attività di potenziamento linguistico per gli alunni della scuola dell'infanzia in corso d'anno.

PLESSO	ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA
S.F.CABRINI	41	59
DON GNOCCHI	7	25
S. GUALTERO	7	22
A. GRAMSCI		11
TOTALE	55	103

1.6. La continuità educativa e l'orientamento

La continuità educativa, nel sistema formativo di base, è indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola.

Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui il bambino vive;
- la comunicazione sistematica fra genitori e scuola;
- la collaborazione fra le diverse componenti del sistema formativo.

Per quanto riguarda la conoscenza della realtà sociale e culturale, il Piano dell' Offerta Formativa viene elaborato tenendo conto del contesto territoriale in cui la scuola opera, contesto già noto al personale scolastico e oggetto comunque di ulteriori ricerche ed analisi, che verranno realizzate eventualmente anche con il supporto di strutture esterne (ASL, Servizi sociali, ecc..)

Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni. E' fondamentale pertanto che scuola e famiglia lavorino insieme per:

- scambiarsi costantemente informazioni relative all'alunno;
- focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli;
- confrontarsi sulle modalità di relazione dei ragazzi;
- collaborare per l'attuazione dei diversi impegni scolastici.

Tale collaborazione si attua attraverso:

- **assemblee di classe o di sezione per:**
 - presentare e discutere la programmazione,
 - analizzare situazioni o problemi relativi al gruppo degli allievi,
 - organizzare e attuare particolari iniziative e attività;

- **colloqui individuali bimestrali per la scuola primaria e trimestrali per la scuola dell'infanzia per:**
 - scambiarsi informazioni sugli alunni,
 - discutere sull'andamento del percorso formativo in relazione all'apprendimento e al comportamento,
 - consegnare e illustrare il documento di valutazione istituzionale;
- **incontri richiesti** dalla scuola o dalla famiglia per discutere e ricercare possibili soluzioni a problemi particolari dei singoli alunni;
- **gruppi di lavoro** genitori – insegnanti per la realizzazione di progetti specifici;
- **avvisi scritti** sugli aspetti organizzativi della vita scolastica.

La continuità educativa si articola anche verso i diversi ordini di scuola e si attua:

- attraverso colloqui specifici fra i docenti della scuola dell'Infanzia e le educatrici del nido;,,
- attraverso colloqui specifici fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e di quella Primaria
- attraverso colloqui fra docenti della Scuola Primaria e di quella Secondaria di primo grado nei momenti di passaggio degli alunni da una scuola all'altra;
- attraverso la collaborazione con la Commissione per la continuità al fine di agevolare con il passaggio di informazioni la specifica conoscenza degli alunni.

1.7. Rapporti con il territorio e con Enti

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti ad personam, ecc...) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola;
- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio, valorizzando le competenze professionali interne alle Associazioni, allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e coerenti con le linee guida del Piano.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese o convenzioni con altre scuole del territorio per un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione, per scambi e incontri fra scolaresche e per realizzare progetti comuni.

Tali accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Continuando un'esperienza precedente, il Circolo trova occasione di stimolo e di arricchimento confrontandosi con le altre istituzioni scolastiche.

Sono in atto convenzioni con:

- Liceo delle Scienze della Formazione di Lodi per stages studenti ed attuazione di progetti comuni,
- Università degli Studi di Milano Bicocca per tirocinio studentesse.

Tutte le scuole del nostro Circolo, nell'ambito dell'**educazione alimentare**, per promuovere comportamenti corretti propongono, già da vari anni, il consumo della frutta e/o del pane durante l'intervallo delle h.10,30 in sostituzione delle merende a scelta individuale.

Sono significativi anche i rapporti con la Provincia di Lodi che ogni anno propone alle scuole percorsi formativi estremamente interessanti, come le iniziative di "**Scuola in campo**".

Si segnala inoltre l'adesione di numerose classi/sezioni o plessi interi a progetti legati ad **iniziative di solidarietà**, che testimoniano la particolare attenzione verso ogni persona intesa come portatrice di valori e di diritti inalienabili.

Nel nostro Circolo, sono in atto da diversi anni esperienze relative all'insegnamento delle lingue comunitarie (lingua inglese) molto significative quali:

- Corsi di conversazione in inglese per alunni di quarta e quinta;
- City Camp, settimana, realizzata nel mese di giugno al termine dell'attività didattica, con animatori di madrelingua e con le insegnanti specialiste e specializzate, rivolta a tutti gli alunni di classe terza, quarta e quinta
- Teatro in inglese
- Primo approccio alla lingua inglese per la Scuola dell'Infanzia.

1. 8. Responsabilità, autonomia e trasparenza

Il Circolo, in tutte le sue componenti, garantisce che l'erogazione del servizio scolastico sia attuata, per i propri alunni, senza discriminazione alcuna, con regolarità e continuità, fatti salvi i diritti del personale docente e non docente, alla luce della normativa contrattuale esistente in materia.

Nel promuovere ogni forma di partecipazione, il Circolo garantisce la massima semplificazione delle procedure e una corretta e trasparente informazione.

A tal fine si impegna:

- a favorire un'attiva e responsabile partecipazione delle varie componenti scolastiche: dirigente, docenti, non docenti, genitori;
- ad adottare modalità di informazione completa e trasparente alle famiglie, attraverso momenti di comunicazione collegiale e individuale; anche per questo scopo è stato attivato il sito Internet del Circolo (**www.primocircolo.lodi.it**) una parte del quale sarà riservata alle informazioni per i genitori;
- a interagire con le varie istituzioni, pubbliche e private, presenti sul territorio per ampliare l'offerta formativa e perseguire le specifiche finalità didattiche.

Scelte Programmatiche

2.1. SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1.1 Gli indirizzi metodologici

La scuola dell'infanzia costruisce percorsi di apprendimento che tengono conto delle seguenti priorità e necessità:

- dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino,
- proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;
- fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

2.1.2. Il curriculum

La costruzione del curriculum si ispira alle Indicazioni Nazionali delle Attività Educative nelle scuole dell'Infanzia pubblicate il 31 luglio 2007 e tiene conto delle esigenze di ogni bambino che impara.

Ogni curriculum è articolato intorno ai seguenti campi di esperienza per ciascuno dei quali sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali:

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **linguaggi, creatività, espressione**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**

(Vedere curriculum in verticale allegato)

2.1. 3. La valutazione e le modalità della comunicazione alle famiglie

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di valutazione sia dei progressi (comportamentali, sociali e cognitivi) dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.

Le attività di valutazione si basano sull'osservazione diretta sia in situazioni di gioco (libero o strutturato), sia durante le attività didattiche.

I dati raccolti possono evidenziare, nel singolo bambino e nel gruppo, situazioni di inadeguatezza, rispetto alle quali vengono elaborati opportuni interventi.

E' indispensabile stabilire con le famiglie un clima di dialogo, di fiducia e di collaborazione, perché i bambini possano vivere serenamente a casa e a scuola e possano sviluppare adeguatamente le proprie potenzialità.

Le modalità di comunicazione sono le seguenti:

- assemblee di sezione: si tengono 2 / 3 volte all'anno per presentare e valutare insieme la programmazione elaborata individualmente o di gruppo;
- consigli di intersezione: si tengono 3 volte all'anno con i rappresentanti dei genitori per discutere problemi educativi ed organizzativi;
- colloqui individuali: si tengono ogni volta che insegnanti e/o genitori ne facciano richiesta;

Sono state elaborate griglie di osservazione per i bambini di tre - quattro anni e griglie di osservazione/valutazione per quelli di cinque anni al fine di agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria.

2. 2. SCUOLA PRIMARIA

2.2.1.Indirizzi metodologici

La **programmazione educativa e didattica** viene elaborata, a diversi livelli, da vari organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di interclasse per soli docenti, per classi parallele, team - docenti per disciplina; team – docenti di classe) ed ha lo scopo di:

- definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati;
- salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento;
- garantire l'uniformità degli interventi educativi e didattici;
- assicurare l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale.

I **percorsi didattici** contengono attività finalizzate a:

- costruire e garantire un clima sociale favorevole;
- promuovere il benessere personale di ogni alunno/a;
- far acquisire le regole di convivenza sociale;
- promuovere la cultura del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative, nel rispetto dei ritmi personali e dei traguardi definiti.

2.2.2. Obiettivi formativi e priorità

Nell'impostazione del progetto formativo, **la finalità fondamentale della nostra scuola** è quella di incrementare tutte le **potenzialità dell'alunno** affinché egli sviluppi la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, come persona portatrice di valori e come soggetto consapevole del proprio essere e del proprio agire.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano, infatti, viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Inoltre, proprio perchè la Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate, ne consegue che essa ha il compito specifico di promuovere **una vera e propria alfabetizzazione culturale**

attraverso lo sviluppo delle competenze. Questo non significa però attribuire alle aree e alle discipline una funzione puramente strumentale, ma anche, grazie a loro, far percepire agli alunni le grandi dimensioni del sapere le straordinarie avventure della conoscenza. I contenuti delle discipline sono stati ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i “**nuclei fondanti**” delle discipline stesse e a una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli alunni devono possedere e padroneggiare a conclusione del percorso scolastico.

2.2.3. Curricolo

Negli ultimi anni le “Indicazioni nazionali” prima (febbraio 2004) e le “Indicazioni per il curricolo” poi (luglio 2007) hanno costituito un punto di riferimento per la progettazione dei piani dell’offerta formativa.

Proprio per questo nel nostro Circolo si è dato un particolare rilievo all’azione di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale, giungendo all’elaborazione di un curricolo disciplinare che è stato sperimentato nel corso dell’anno scolastico 2008/2009. La prospettiva era quella di pervenire alla definizione di un curricolo largamente condiviso che potesse rappresentare un valido strumento per indirizzare l’azione didattica di ogni docente e che soprattutto lo aiutasse nella descrizione delle conoscenze/competenze di base da raggiungere al termine della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria.

(Vedere allegato)

Nell’ampio ed articolato quadro di un percorso curricolare caratterizzato da pluralità ed integrazione di linguaggi, contenuti, tecniche ed attività, come riportato nel documento ministeriale “Atto di indirizzo” dell’8 settembre 2009, “costituiscono quindi **priorità irrinunciabili**:

- 1. assicurare al termine della Scuola Primaria l’apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale,**
- 2. garantire, pur nel rispetto dell’unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello di competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all’alunno il padroneggiamento teorico e pratico delle relative conoscenze.”**

2.2.4. Valutazione

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall'alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità. Le funzioni della valutazione sono:

- evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte;
- aiutarlo a costruirsi un'immagine positiva e realistica di sé.

L'oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.

Se l'oggetto della valutazione è l'alunno considerato nell'interesse della propria personalità in evoluzione, il suo campo d'attenzione sono gli aspetti cognitivi, relazionali e comportamentali del processo formativo ed il contesto didattico in cui esso si attua.

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione sono di diverso tipo ed implicano

- prove di verifica degli apprendimenti acquisiti e del livello di conoscenze ed abilità raggiunto dagli alunni;
- osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e comportamentali;
- riflessioni documentate sui percorsi didattici messi in atto dai docenti.

La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze e abilità degli alunni comprende:

- conversazioni;
- interrogazioni;
- test scritti o orali;
- produzioni grafiche, plastiche, sonore, di animazione teatrale;
- lavori di gruppo;
- attività in coppie cooperative.

Le rilevazioni sistematiche consentono di:

- controllare i risultati degli apprendimenti;
- osservare i progressi realizzati in itinere;
- promuovere il superamento degli ostacoli;
- fornire informazioni circa l'andamento del processo formativo del singolo alunno, (anche al fine di individuare il percorso più adatto alle sue esigenze);
- riflettere sull'efficacia dell'insegnamento;
- osservare il cambiamento dei comportamenti.

In sintesi, la valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento;
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno;
- le conoscenze e le abilità raggiunte.

La valutazione si trasforma in comunicazione nel momento in cui gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto.

Ogni quadrimestre viene consegnato ai genitori il **Documento di Valutazione**, integrato, se necessario, da colloqui personalizzati.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato introdotto l'uso della valutazione in decimi per le discipline, mentre è stato mantenuto un giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento.

Anche per l'anno scolastico 2009/2010 verrà utilizzata la scheda personale per la valutazione degli alunni elaborata da un'apposita commissione. Tale scheda, approvata dal Collegio dei Docenti e già sperimentata ha sostituito quella ministeriale; infatti ogni istituzione scolastica può adottare un proprio modello di documento di valutazione, salvo disposizioni successive del Ministero stesso.

Il Collegio Docenti ha inoltre deciso altri due momenti di incontro con le famiglie, senza consegna di documentazione scritta, in modo da rendere bimestrali i contatti fra scuola e famiglia finalizzati alla valutazione dell'andamento scolastico.

Organizzazione attività scolastiche: tempi e risorse

3.1. II CONTESTO TERRITORIALE

Il Circolo presenta un'utenza eterogenea per dislocazione e tipologia costitutiva dei plessi e degli ambienti socio - culturali di provenienza, molto diversificati fra loro. Numericamente consistente la presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plesso

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	% Alunni stranieri
ARCHINTI	199	59	29,64
DON GNOCCHI	202	25	12,37
SAN GUALTERO	89	22	24,71
MONTANASO	138	11	7,97

SCUOLA INFANZIA

PLESSO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	% Alunni stranieri
ARCHINTI	105	45	42,85
DON GNOCCHI	81	7	8,64
SAN GUALTERO	74	7	9,45

3.2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

3.2.1. Strutture ed orari

Nel Circolo ci sono tre Scuole dell'Infanzia con un'organizzazione didattica diversificata che prevede la formazione di sezioni omogenee (Scuola dell'Infanzia di San Gualtero) o eterogenee per età.

Sono previste due insegnanti per sezione, con l'intervento di docenti specialisti (religione, sostegno), in base alla programmazione prevista.

Pur lavorando per sezioni, le insegnanti programmano attività di intergruppo fra i bambini, per favorire le relazioni interpersonali, gli scambi sociali e l'aiuto reciproco.

L'orario di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia del 1° Circolo didattico di Lodi è dalle ore 8.00 (7.45 per la Scuola di San Gualtero) alle ore 16.00. L'articolazione interna dell'orario è strutturata in base alle esigenze specifiche di ogni plesso.

All'inizio dell'anno scolastico l'inserimento dei bambini di tre anni viene attuato, in tutte le scuole del Circolo, in modo graduale, con una organizzazione oraria specifica, che viene comunicata ai genitori in una assemblea prima dell'inizio delle attività didattiche. Tale organizzazione è diversificata da plesso a plesso.

Scuola statale dell'infanzia di Corso Archinti

ORARIO	ATTIVITA'
7,30 – 8,00	Pre - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.*
8,00 - 9,15	Entrata e attività di gioco
9,15 - 9,45	Appello e ricostituzione della sezione
9,45 - 11,30	Organizzazione delle attività
11,30 - 12,00	Preparazione al pranzo
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Giochi liberi collettivi o individuali
14,00 - 15,00	Attività in sezione
15,00 - 15,30	Merenda
15,30 - 16,00	Uscita
16,00 - 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

* Il pre – scuola verrà sospeso con il termine delle lezioni della Scuola Primaria

Scuola statale dell'infanzia "Don Gnocchi"

ORARIO	ATTIVITA'
7,30 – 8,00	Pre - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.
8,00 – 9,15	Entrata e accoglienza dei bambini
9,15 – 10,00	Appello e momento di sezione
10,30 - 11,30	Attività didattica nei laboratori con i bambini suddivisi in gruppi omogenei per età
11,30 - 12,00	Gioco libero
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Giochi liberi collettivi o individuali in salone o in cortile
14,00 - 15,30	Attività in sezione
15,30 - 16,00	Uscita
16,00 - 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.**

**l'orario del post-scuola cambierà (h.17.30) con la chiusura della Scuola Primaria

Scuola statale dell'infanzia S. Gualtero

ORARIO	ATTIVITA'
7,45 – 9,15	Ingresso degli alunni, accoglienza, attività ludiche
9,30 – 11,30	Attività didattica in sezione o nei laboratori
11,30 - 12,00	Attività ludiche e preparazione al pranzo
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Ricreazione nel salone o in giardino
14,00 - 15,30	Attività in sezione (eventuale riposo pomeridiano per alunni di 3 anni)
15,45 - 16,00	Uscita
16,00 – 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

- E' previsto un servizio di pre/post scuola, fornito dall'Amministrazione comunale, in base alle esigenze delle famiglie.
- Ogni insegnante svolge il suo orario di servizio secondo uno schema collegialmente prestabilito all'inizio dell' anno scolastico, che si trova agli atti della Direzione

3.2. 2. Le risorse didattiche

La **Scuola dell'Infanzia di Corso Archinti**, costituita da 4 sezioni, è situata nello stesso edificio della Scuola primaria "S.F.Cabrini" ed è così strutturata:

- quattro ampie e luminose aule con spazi attrezzati per attività didattiche;
- un laboratorio per attività grafico – pittoriche, in comune con la Scuola Primaria;
- un'aula biblioteca/audiovisivi;
- un'aula attrezzata per le attività motorie a piccoli gruppi;
- una palestra in comune con la Scuola Primaria;
- un corridoio per attività di ricreazione e gioco libero;
- una terrazza in parte coperta ad uso salone giochi e in parte ombreggiata per attività all'aperto;
- una cucina con annesso salone refettorio.

La **Scuola dell'Infanzia "Don Gnocchi"**, costituita da 3 sezioni, si trova in un edificio nel quale è situata anche la Scuola Primaria ed è così strutturata :

- tre ampie e luminose aule;
- un salone grande adibito a gioco e/o attività didattiche;
- un salone piccolo utilizzato per il gioco e/o attività guidata;
- un cortile esterno con manto erboso, alberi ad alto fusto e giochi;
- una palestra in comune con la Scuola Primaria;
- una spazio video;
- un laboratorio per pittura , attività artigianale e di manipolazione;
- una sala mensa in comune con la Scuola Primaria.
- uno spazio biblioteca

La **Scuola dell'infanzia di S. Gualtero**, costituita da 3 sezioni, è così strutturata :

- un ingresso;
- tre aule per attività didattiche e per laboratori;
- un salone per le attività di psicomotricità, musica, gioco libero; utilizzato anche per il sonno dei bambini di 3 anni
- un corridoio per gioco libero, motorio e simbolico;
- un giardino con giochi per esterno e sabbiera;

- una cucina.

Le risorse didattiche a disposizione degli insegnanti sono sostanzialmente comuni ai tre plessi. Nel dettaglio sono rappresentate da:

- giochi per interno:
 - angolo della casa (cucina, fornello, stoviglie, ecc..),
 - bambole,
 - teatro dei burattini;
- materiale strutturato per giochi da tavolo (tombole, puzzle, costruzioni, ecc...);
- materiale per attività psicomotoria (palle, corde, birilli, bastoni, cerchi, cubi, materassi, ecc..);
- materiale per attività musicale (strumenti di vario tipo);
- angolo per la lettura
- materiali per le attività logiche, linguistiche, manipolative, grafico – pittoriche;
- strumenti audiovisivi (stereo, registratori, proiettore diapositive, televisore, lettore VHS, macchina fotografica, video-camera);
- giochi da esterno:
 - altalena,
 - scivoli,
 - sabbiera,
 - giochi di percorso.

3.3. LA SCUOLA PRIMARIA

3.3.1. Strutture ed orari

1. Le classi del 1° Circolo sono tutte strutturate a **tempo pieno (40 ore)**.
Dopo la riduzione degli organici a seguito delle nuove disposizioni ministeriali e l'abolizione delle ore di compresenza, in ogni classe è prevista la presenza di:
 - due insegnanti di classe; (ad eccezione delle classi 1[^]-2[^] di Corso Archinti, Don Gnocchi e San Gualtero, le classi 3[^]-4[^] di Montanaso che attuano un'organizzazione modulare del tempo pieno che prevede la rotazione di più insegnanti su due classi per uno o più ambiti disciplinari)
 - l'insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili) ;
 - l'insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica);
 - l'insegnante di lingua straniera (specialista o specializzata) in tutte le classi.

Per l'anno 2009/2010 la nostra scuola, agendo nella propria autonomia e secondo i criteri della flessibilità che essa consente e a seguito delle nuove disposizioni ministeriali, propone un'organizzazione dell'orario secondo un modello unitario e ha predisposto un piano dell'offerta formativa che ha le seguenti caratteristiche:

- un curriculum fondato **sull'unitarietà dell'offerta formativa**
- **un'articolazione il più possibile distesa ed equilibrata** del tempo di insegnamento tra le diverse discipline su mattine e pomeriggi, evitando nell'arco dell'intera giornata rigide ripartizioni dei tempi e dei contenuti dedicate alle attività, pur tenendo come riferimento la scansione oraria settimanale delle discipline approvata dal Collegio dei Docenti.

ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE 27 ORE OBBLIGATORIE

Discipline	Monte ore in			
	Monoennio	Biennio		Biennio
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classi 4 [^] e 5 [^]
Inglese	1	2	3	3
Religione	2	2	2	2

Italiano	8	7	6	6
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Storia e geog. Cittadinanza e costituzione	3	3	3	3
Arte Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Corpo Movimento sport	1	1	1	1
Tecnologia	1	2	2	2
Totale	27	27	27	27

Il monte - ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. Le compensazioni temporali comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo.

- l'utilizzo della quota del 20% del curricolo finalizzata a percorsi formativi legati al territorio;

ha ribadito:

- il "lavoro in team"
- la contitolarità dei docenti
- la qualità didattica dell'orario

e concordato:

- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare per garantire l'assistenza, dove necessario, durante il periodo mensa e durante l'intervallo;
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare per il potenziamento dell'offerta formativa a livello di classe e/o di plesso

2. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30 con la seguente articolazione tipo :

ORARIO	ATTIVITA'
08.30 – 10.30	Lezione
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 – 12.30	Lezione
12.30 – 14.30	pausa pranzo e ricreazione*
14.30 – 16.30	lezione

* Nel plesso di Don Gnocchi sono previsti due turni - mensa per problemi logistici: uno alle 12.15 con la presenza contemporanea di alcune classi della scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, l'altro alle 13.00 per le rimanenti classi della Scuola Primaria.

L'articolazione oraria indicata può subire lievi variazioni a seconda delle esigenze organizzative dei singoli plessi.

E' previsto un servizio di pre/post scuola, fornito dall'Amministrazione Comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

3. Ogni insegnante svolge il suo orario di servizio secondo uno schema collegialmente prestabilito all'inizio di ogni anno scolastico, che si trova agli atti della Direzione.

3.3.2. Le risorse

S.F. Cabrini - C.so Archinti

Nel plesso, oltre alle aule occupate per le normali attività di classe, (10 aule - classe) sono disponibili :

- cucina;
- due sale - mensa ;
- palestra con spogliatoi e servizi ;
- aula per attività psico - motoria ;
- aula - sostegno ;
- laboratorio informatica e multimedialità;
- aula lingua inglese ;
- aula audiovisivi ;
- laboratorio scientifico ;
- aula - laboratorio di lettura ;
- aula musica ;
- due laboratori pittura;
- aula - laboratorio di manipolazione;

- aula per l'insegnamento di lingua italiana agli adulti stranieri;
(Alcuni laboratori sono condivisi con la Scuola dell'Infanzia)

Oltre ai cortili, interni all'edificio scolastico, le classi possono utilizzare gli spazi verdi del parco Isola Carolina, attiguo alla scuola e ad essa direttamente collegato.

La presenza di molte barriere architettoniche, interne ed esterne all'edificio scolastico, è stata ovviata dall'installazione di un ascensore, di due scivoli interni e di uno esterno, nonché di un apposito accesso per disabili lungo Corso Archinti.

Plesso Don Gnocchi

Oltre alle aule occupate dalle 10 classi funzionanti nel plesso sono disponibili :

- sala mensa ;
- ambulatorio medico ;
- palestra con spogliatoi e servizi ;
- spazio strutturato per attività di pittura e manipolazione.
- Aula per attività di laboratorio

Per sopperire alla mancanza di un laboratorio informatico tutte le classi sono state dotate di computer in rete fra loro.

Per i momenti di ricreazione è utilizzabile, dalle classi, il giardino adiacente ed interno alla scuola.

Le barriere architettoniche esterne sono state superate con la realizzazione di uno scivolo esterno e di un ascensore interno, che permette l'accesso a tutti i piani dell'edificio.

Plesso S. Gualtero

- n. 5 aule ;
- sala mensa ;
- ambulatorio medico ;
- palestra ;
- aula audiovisivi e informatica;
- biblioteca.

All'interno dell'edificio è possibile utilizzare, per i momenti di intervallo, un ampio cortile. E' stato inoltre realizzato un ingresso per i disabili ed è stato installato un ascensore.

Plesso di Montanaso Lombardo

La ristrutturazione del plesso è stata ultimata e l'edificio scolastico è ora così strutturato:

- n.7 aule;
- laboratorio per attività espressive;
- laboratorio informatico;
- aula biblioteca
- aula audiovisivi
- aula sostegno
- sala riunioni docenti
- atri interni per momenti assembleari;
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici;
- palestra;
- cucina;
- un ampio salone mensa con uno spazio appositamente strutturato per rappresentazioni e spettacoli;

Non esistono barriere architettoniche; l'accesso all'edificio è garantito da uno scivolo esterno. La scuola ha inoltre a disposizione un vasto cortile e ampi spazi verdi.

Gli Enti Locali garantiscono ad ogni plesso del Circolo i **seguenti servizi** :

- servizio mensa ;
- trasporto alunni (anche per uscite didattiche sul territorio) ;
- pre e post scuola (a richiesta dell'utenza, per comprovati motivi ed in presenza di un numero sufficiente di iscritti) ;
- assistenti ad personam (nel caso di inserimento di alunni portatori di gravi handicap) ;
- attività specialistiche , all'interno del piano di attuazione del diritto allo studio;
- finanziamenti per percorsi formativi.

L'ASL assicura **interventi specifici informativi** per il controllo di eventuali patologie (scabbia, salmonellosi ecc.). Interviene in caso di problemi di igiene relativi alla mensa o alla struttura scolastica. Inoltre garantisce la consulenza di un'equipe psico - pedagogica di supporto agli insegnanti e alle famiglie, nel caso della presenza di alunni con particolari problemi.

RISORSE UMANE PRESENTI NEL CIRCOLO

Dirigente Scolastico	
Segreteria	DSGA 4 Assistenti amministrativi

SCUOLA INFANZIA C.so ARCHINTI	
Docenti	n. 8
Docenti sostegno	n. 1 (in comune con la Scuola dell'Infanzia Don Gnocchi)
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la Scuola dell'Infanzia Don Gnocchi e San Gualtero)
Collaboratori scolastici	n. 2

SCUOLA INFANZIA DON GNOCCHI	
Docenti	n. 6
Docenti sostegno	n. 2 (1 in comune con la Scuola dell'Infanzia di C.so Archinti)
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la scuola dell'infanzia di C.so Archinti e San Gualtero)
Collaboratori scolastici	n. 2

SCUOLA INFANZIA SAN GUALTERO	
Docenti	n. 6
Docenti sostegno	n. 1
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la scuola dell'infanzia di C.so Archinti e Don Gnocchi)
Collaboratori scolastici	n. 3

SCUOLA PRIMARIA C.so ARCHINTI	
Docenti	n. 18
Docenti sostegno	n. 4 + 12h (1 in comune con la Scuola Primaria Don Gnocchi, 1 in comune con la Scuola Primaria di Montanaso)
Specialisti L2	n. 1 (in comune con la Scuola Primaria di Montanaso)
Docenti I R C	n. 1+ 6h (in comune con la Scuola primaria Don Gnocchi)
Collaboratori scolastici	n. 6

SCUOLA PRIMARIA DON GNOCCHI	
Docenti	n. 18
Docenti sostegno	n. 2 (1 in comune con la Scuola Primaria C.so Archinti)
Specialisti L2	n. 1
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la scuola primaria C.so Archinti)
Collaboratori scolastici	n. 4

SCUOLA PRIMARIA SAN GUALTERO	
Docenti	n. 9
Docenti sostegno	n. 1
Specialisti L2	n. 1 (in comune con la Scuola Primaria di Montanaso)
Docenti I R C	n. 1 (in comune con la Scuola Primaria di Montanaso)
Collaboratori scolastici	n. 2

SCUOLA PRIMARIA MONTANASO L.	
Docenti	n. 12
Docenti sostegno	n.1 (in comune con la Scuola Primaria C.so Archinti)
Specialisti L2	n. 2 (in comune con la Scuola Primaria di C.so Archinti e Scuola primaria di San Gualtero)
Docenti I R C	n. 1(in comune con la Scuola Primaria San Gualtero)
Collaboratori scolastici	n. 3

Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

4.1. PREMESSA

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono **percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale**, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. E' storia e patrimonio di ogni scuola del nostro circolo l'attuazione di progetti elaborati sulla base di bisogni reali, con iniziative e percorsi organizzati all'insegna dell'unitarietà del progetto educativo e dell'integrazione rispetto alla programmazione curricolare.

L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso **azioni non giustapposte alla didattica ordinaria (attività obbligatorie), ma complementari ad esse**.

Grazie a queste proposte tutti gli alunni nell'arco dell'anno possono sperimentare molteplici e differenti opportunità, articolate armonicamente nello scenario storico, anagrafico e culturale della comunità - classe cui appartengono.

CLASSE 1 [^]	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ATTIVITA' PSICOMOTORIA (percorsi di percezione del sé corporeo) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE AMBIENTALE (percorsi sensoriali) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (approccio a modalità comunicative differenziate: grafiche, pittoriche, plastiche, gestuali, teatrali, musicali, ...)
CLASSE 2 [^] CLASSE 3 [^]	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ATTIVITÀ PSICOMOTORIA / GINNICO SPORTIVA (percorsi specializzati per sviluppare e consolidare competenze motorie e relazionali) <input type="checkbox"/> ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE AMBIENTALE (percorsi di conoscenza e laboratori multidisciplinari) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (sperimentazione di diverse modalità espressive: laboratori di lettura, di scrittura, di grafica, di manipolazione di materiali vari, di animazione teatrale e musicale, ...)
CLASSE 4 [^] CLASSE 5 [^]	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ATTIVITA' GINNICO SPORTIVA (approccio alle discipline sportive) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' DI RICERCA / AZIONE SUL TERRITORIO (percorsi di riconoscimento del territorio di appartenenza e compiti di realtà) <input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (Sperimentazione ed utilizzo di tecniche espressive differenziate)

4.2. SPECIFICITA' DEL PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL carattere di specificità del progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa è dato dalla sua articolazione secondo tre criteri, che individuano tre aree d'azione, ciascuna contraddistinta da un insieme di argomenti, documentati nelle tabelle seguenti.

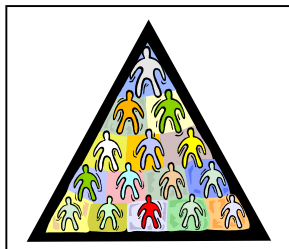
Area	Argomenti
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di rinforzo linguistico per gli alunni stranieri • Attività psicomotorie e ginnico - sportive con una varietà di offerte differenziate • Percorsi significativi di ricerca - azione sulla base delle risorse storico geografico - ambientali del proprio territorio • Sperimentazione di modalità comunicative differenziate (teatrale, musicale, grafica, plastica, ...) • Organizzazione di situazioni di solidarietà, o di interculturalità, di legalità, di benessere bio – psichico - emotivo,
Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione collegiale all'insegna della condivisione e della collaborazione • Metodologie operative condivise e concertate • Flessibilità oraria • Apertura delle classi • Utilizzo razionale di tutte le risorse interne alla scuola (umane e logistiche) • Collegamenti con il territorio ed interazione con esperti - consulenti esterni
Collaborazione con agenzie esterne alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione concordata con gli amministratori degli Enti Territoriali (Comune, Provincia, Regione) • Progettazione concordata con i responsabili di agenzie educative (Famiglia, ASL, Università, Musei, altre scuole, ...) • Progettazione concordata con i responsabili di enti privati, oppure con persone che si propongono singolarmente con specifiche competenze

Tipologia dei Progetti per l'ampliamento del POF

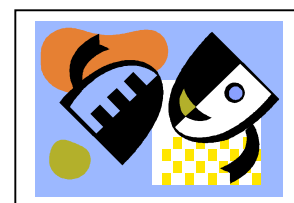
Sigla	Tipologia
a	<ul style="list-style-type: none"> • Attività psicomotorie e ginnico - sportive
b	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per lo sviluppo della creatività (Lab. grafica, pittura, manipolazione materiali vari, musica)
c	<ul style="list-style-type: none"> • Attività specialistiche (Inglese nella Scuola Inf. – Lab. Informatica -)
d	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di carattere storico, geografico, scientifico - ambientale
e	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative salute - benessere
f	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative intercultura - solidarietà
g	<ul style="list-style-type: none"> • Festival del Teatro
h	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola in campo
i	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione teatrale (S. Lucia, animazione alla lettura)
l	<ul style="list-style-type: none"> • Altro (specificare)

Attività teatrale
*per mettersi in gioco
ed utilizzare linguaggi
corporei ed espressivi*

**Attività psico-
motoria e ginnico
sportiva**
*per sviluppare e
consolidare abilità
motorie e relazionali*



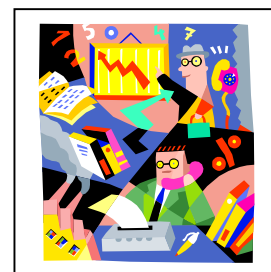
**Percorsi di carattere
storico, geografico,
scientifico, ambientale**
*per conoscere e
salvaguardare l'ambiente
di vita*



**Progetti
FINALITA'**



**Iniziative di salute
e benessere**
*per assumere
comportamenti
corretti legati alla
cura del proprio corpo
e al regime alimentare*



**Iniziative di
intercultura e
solidarietà**
*per promuovere la
dignità e l'uguaglianza di
tutti, nel rispetto delle
differenze*

**Attività sviluppo
creatività**
*per sperimentare
modalità espressive
diverse*

4.3. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Il piano offre ulteriori opportunità formative, nell'ampliamento dei seguenti campi di esperienza:

- **IL SÉ E L'ALTRO**
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
Identità, autonomia, salute
- **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**
Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
Comunicazione, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

In particolare nell'anno scolastico 2009 / 2010 si prevede di poter attivare i progetti elencati nel piano generale dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa di tutto il Circolo.

4.4. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno scolastico 2009/2010 si prevede di poter attivare i seguenti progetti relativi alla :

1. Razionalizzazione delle risorse interne:

- con l'utilizzo delle ore eccedenti l'orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa nella propria classe per:
 - Recupero con il singolo alunno
 - Recupero a piccoli gruppi
 - Attività di laboratorio
 - Attività di studio/ricerca
 - Realizzazione di progetti del Pof

- con l'utilizzo delle ore eccedenti l'orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa nel plesso per
 - Recupero a piccoli gruppi
 - Attività alternative insegnamento religione cattolica
 - Attività di laboratorio
 - Attività di studio/ricerca

TABELLA RIASSUNTIVA ORE POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA C.so ARCHINTI	
All'interno della classe	All'interno del plesso
Recupero singolo alunno	Laboratorio Ed.immagine
Recupero a piccoli gruppi	Laboratorio musica
Attività di laboratorio	Laboratorio arti decorative
Attività di studio/ricerca	Attività lettura
Realizzazione Progetti Pof	Laboratorio informatica
	Recupero/potenziamento
	Laboratorio attività alternativa ins. Religione Cattolica

SCUOLA PRIMARIA DON GNOCCHI	
All'interno della classe	All'interno del plesso
Recupero singolo alunno	Recupero/potenziamento/supporto
Recupero a piccoli gruppi	
Attività di laboratorio	
Attività di studio/ricerca	
Realizzazione Progetti Pof	
Altro: supporto attività classe	

SCUOLA PRIMARIA SAN GUALTERO	
All'interno della classe	All'interno del plesso
Recupero a piccoli gruppi	Recupero/potenziamento
Attività di laboratorio	Laboratorio informatica
Realizzazione Progetti Pof	
Altro: nuoto	

SCUOLA PRIMARIA MONTANASO	
All'interno della classe	All'interno del plesso
Recupero singolo alunno	Laboratorio informatica
Recupero a piccoli gruppi	Laboratorio attività alternativa ins. Religione Cattolica
Attività di laboratorio	Recupero/potenziamento

Attività di studio/ricerca	
Realizzazione Progetti Pof	

2. Collaborazione con enti e associazioni esterne alla scuola e con altre scuole:

Gli enti e le associazioni esterne alla scuola forniscono la loro collaborazione sotto forme diverse:

- con finanziamenti;
- con la proposta di percorsi formativi;
- con l'invio di propri esperti;
- con l'offerta di attività specialistiche;
- con l'invito a partecipare ad iniziative culturali.

L'attuazione dei progetti verrà effettuata,

- utilizzando le risorse umane esistenti nel circolo:
 - docenti interni, considerati gli organici dei vari plessi, le ore eccedenti e le competenze personali;
 - docenti esterni con contratto a costo zero per attività laboratoriali e di supporto alla didattica
 - personale ATA;
- utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Miur e ripartite dal Consiglio di Circolo;
- usufruendo dei contributi finanziari, tecnico - scientifici ed operativi di enti e di associazioni, esterne alla scuola, delle famiglie e di altre scuole del territorio.

4.5. I criteri per il monitoraggio del POF e la sua valutazione

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede al suo interno forme di monitoraggio e valutazione che coinvolgono tutti i soggetti che in vario modo collaborano alla sua realizzazione. Proprio per questo saranno attuate forme di "consultazione", fra le quali si privilegerà, per alcune situazioni, il questionario a risposta chiusa.

Ai docenti è offerta la possibilità di compilare on-line le griglie apposite, utilizzando l'area riservata del sito del Circolo.

Verranno coinvolti nella valutazione:

- il Dirigente Scolastico;
- i Collegi Docenti;
- i Consigli di Interclasse e di Intersezione per soli docenti, dei singoli plessi;
- le Commissioni di lavoro dei docenti (staff dei collaboratori e referenti di plesso, commissione POF, ecc...);
- il Consiglio di Circolo;
- i Rappresentanti dei genitori;
- i Rappresentanti degli enti e associazioni che eventualmente hanno collaborato alla realizzazione del Piano.

Il Piano dell'Offerta Formativa, di conseguenza, verrà aggiornato e modificato in relazione alle risultanze della valutazione effettuata dalle diverse componenti scolastiche.

**ELENCO PROGETTI – PIANO OFFERTA FORMATIVA –
Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria - anno scolastico 2009/2010**

PLESSO	Tip	TITOLO PROGETTO	Sezioni/ classi	COLLABORAZIONI	FINANZIAMENTI		
					Genitori	Am. Comunali Cons. di zona Enti	Cons. Circolo
Archinti	a	Vivi ginnastica (Inf.)	A,C	Società sportiva Fanfulla Cons. Circolo			*
		Gioco atletica (Prim.)	2^A,B	Amm. Com. Lodi			
		Gioco atletica (Prim.)	3^A,B	Amm. Com. Lodi			
		Gioco atletica (Prim.)	4^A,B	Amm. Com. Lodi			
		Minibasket (Prim.)	4^B	Amm. Com. Lodi			
		Gioco atletica (Prim.)	5^A,B	Amm. Com. Lodi			
	b	Costruiamo un teatrino ° (Inf.)	A,C	Docenti			
		Laboratoriamo ° (Inf.)	A,B,C,D	Docenti			
		Laboratorio creativo (Prim.)	2^A,B	Docenti			
		Il ballar giocoso (Prim.)	1^A,B	Amm. Com. Lodi			
	c	Hello children (Inf.)	A,C	Docenti			
		City camp (Prim.)	3^	Amm. Com.	*		
			4^	ACLE			
			5^	Genitori			
		Teatro in Inglese (Prim.)		Genitori	*		
	English on stage (Prim.)	4^	Genitori	*		*	
		5^	Cons. Circolo				
	d	Il Pulignano tra fiume, città e risorgive (Prim.)	3^A,B	CREA Cons. Circolo			*
		Percorsi d'energia: la via dei mulini (Prim.)	4^A	CREA			*

	Rifiutarte (Prim.)	4^B	CREA			*
	La mia scuola differenza (Inf-Prim.)	tutte	USP Lodi			
f	Intercultura° (Inf.)	A,B,C,D	Docenti			
	Dall'acqua per l'acqua (Prim.)	tutte	Docenti Provincia Lodi			
	Karibu (Prim.)	tutte	Docenti			
g	E la luce sia (Inf.)	A,B,C,D	Amm.Com.Lodi Laboratorio degli Archetipi			
	E la luce sia ° (Prim.)	1^A,B	Amm.Com.Lodi Laboratorio degli Archetipi			
	E la luce sia ° (Prim.)	2^A,B	Amm.Com.Lodi Laboratorio degli Archetipi			
	E la luce sia ° (Prim.)	3^A,B	Amm.Com.Lodi Laboratorio degli Archetipi			
	E la luce sia ° (Prim.)	4^B	Amm.Com.Lodi Laboratorio degli Archetipi			
	E la luce sia ° (Prim.)	4^A 5^C Liceo delle Scienze sociali	Amm.Com.Lodi Laboratorio degli Archetipi			
	E la luce sia ° (Prim.)	5^A,B	Provincia Lodi			
h	Le nostre amiche frutta e verdura (Inf.)	D	Provincia Lodi Genitori	*		
	Dolce o salato? (Inf.)	B	Provincia Lodi Genitori	*		
	Campagna amica mia (Prim.)	1^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
	Oggi facciamo il pane e lo mangiamo (Prim.)	2^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		

		La scuola del latte in fattoria (Prim.)	3^A,B	Provincia Lodi Genitori			*
		Cosa metto nel piatto oggi (Prim.)	5^A, B	Provincia Lodi Genitori	*		
	i	Risvegli di luci °(Prim.)	4^A	Esperti del territorio			
		Amico libro (Prim.)	1^A,B	Docenti			*
Don Gnocchi	a	Movimento in libertà (Inf.)	3/4/5 anni	Cons. Circ.			*
		A cavallo con il cuore (Inf.)	5 anni	Centro equitazione "Le rivoltelle" Cons. zona Genitori	*	*	
		Gioco atletica (Prim.)	1^A,B 2^A,B 3^A,B 4^B 5^A,B	Amm. Com. Lodi			
		Baseball	4^A	Amm. Com. Lodi			
	b	L'orto dei desideri (Inf.)	A,B,C (5 anni)	Amm. Com.Lodi		*	
		Coloriamo la scuola ° (Prim.)	3^A sez. inf.	Cons. Circolo			*
		Corso d'arte (Prim.)	3B, 5A	Cons. Circolo Enti Genitori	*	*	*
		Crescere con la musica (Prim.)	3^A,B 5^A,B	Cappella del Duomo Cons. Circolo			*
	c	Lingua 2 "Hello children" (Inf.)	4/5 anni	Genitori	*		
		City camp (Prim.)	3^ 4^ 5^	Amm. Com. ACLE Genitori	*		

	Teatro in Inglese (Prim.)		Genitori	*		
	English on stage (Prim.)	4^	Genitori	*		*
		5^	Cons. Circolo			
d	Il cavallo e il bambino (Prim.)	2^A,B	Centro ippico "La Coccarda" Cons. Circolo			*
	In viaggio...così vicino, così lontano (Prim.)	4^A,B	CREA Cons. Circolo			*
e	Prevenzione tabagismo (Prim.)	5^ A,B	Lega contro i tumori			
f	Diversi ma uguali (Inf.)	A,B,C	Docenti			
	Karibu (Prim.)	tutte	Associazione volontariato LVIA	*		
g	E la luce sia° (Inf.)	A,B,C	Amm. Com. Lodi Laboratorio degli Archetipi		*	
	E la luce sia ° (Prim.)	1^A,B 2^A,B 3^A 4^B 5^B	Amm. Com. Lodi Laboratorio degli Archetipi		*	
h	Dolce o salato? (Inf.)	A,B,C (3-4 anni)	Provincia Lodi Genitori	*		
	Imparare mangiando (Prim.)	1^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
	Imparare mangiando (Prim.)	4^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
	Imparare mangiando:il gioco dei sapori (Prim.)	2^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
	Dalla cucina alla tavola ... un mondo di sapori (Prim.)	3^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
	L'isola che non c'è (Prim.)	5^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		

	i	Giochi di sguardi, emozioni e sensazioni (Inf.)	A,B,C	Docenti			
		Amico libro (Prim.)	2^A,B	Docenti			*
	l	Continuità "Infanzia – Primaria" (Inf., Prim.)	A,B,C 1^A,B 5^A,B	Cons. Circolo			*
S.Gualtero	a	Gioco con il corpo (Inf.)	A,C	Genitori Cons. Circolo	*		*
		Attività sportive (Prim.)	tutte	Amm. Com.			
	b	Giochi di sguardi °(Inf.)	A,B,C	Docenti			
		Impastare, modellare, creare(Prim.)	tutte	Amm. Com.Lodi Cons. Circolo			*
	c	L2 approccio alla lingua inglese (Inf.)	A,C	Docenti			
		City camp (Prim.)	3^	Amm. Com.	*		
			4^	ACLE			
			5^	Genitori			
	English on stage (Prim.)	4^	Genitori	*		*	
		5^	Cons. Circolo				
	d	Scienziati per un giorno (Prim.) (Inf.)	tutte	Epsilon	*		
	f	Un villaggio chiamato Janofka (Inf.)	A,B,C	Genitori Associazione"Un sogno chiamato Italia"	*		
		Potenziamento lingua italiana per bambini stranieri (Inf.)	A,B,C	Docenti			
	g	E la luce sia ° (Prim.)	tutte	Amm. Com. Lodi Lab. Archetipi			
	h	Le nostre amiche frutta e verdura (Inf.)	B	Provincia di Lodi Genitori	*		
La campagna ha tante facce (Inf.)		A,C	Provincia di Lodi Genitori	*			
Le nostre amiche frutta e verdura (Prim.)		1^	Provincia di Lodi Genitori	*			

		La scuola del latte in fattoria (Prim.)	2 [^]	Provincia di Lodi Genitori	*		
		C'è chi vola, c'è chi rumina, c'è chi nuota.(Prim.)	3 [^] ,	Provincia di Lodi Genitori	*		
		Pane e formaggio (Prim.)	4 [^]	Provincia di Lodi Genitori	*		
	i	Continuità - Spettacolo animazione (Inf.)	A	Genitori Cons. Circolo			*
		Tutti giornalisti (Prim.)	tutte				*
	l	Continuità (Prim)	tutte	Esperti territorio Cons.Circolo			*
Montanaso	a	Corpo, movimento, sport (Prim.)	tutte	Amm. Comunale			
	b	Note ... in cammino ° (Prim.)	5 [^]	Amm. Comunale		*	
		Giochi di sguardi ° (Prim.)	tutte	Amm. Comunali Cons. Circolo		*	*
		Ceramisti si cresce	3 [^] A,B	Ceramica "Vecchia Lodi" Genitori	*		
		I diritti dei bambini: una scuola amica (Prim.)	tutte	Amm. Comunali			
	c	City camp (Prim.)	3 [^] 4 [^] 5 [^]	Amm. Com. ACLE Genitori	*		
		Teatro in inglese (Prim.)	tutte	Amm. Com. Montanaso Genitori	*	*	
		English on stage (Prim.)	4 [^] 5 [^]	Genitori Cons. Circolo	*		*
	d	Il bosco in città° (Prim.)	1 [^]	Amm. Com. Montanaso Genitori		*	
	e	Progetto mensa (Prim.)	tutte	Gestore mensa Personale cucina			
		Il dono° (Prim.)	tutte	Avis Genitori	*		

h	Il gioco dei sapori (Prim.)	1^	Provincia Lodi Genitori	*		
	Oggi facciamo il pane e lo mangiamo (Prim.)	2^	Provincia Lodi Genitori	*		
	Dalla cucina alla tavola ... un mondo di sapori (Prim.)	3^A 3^B	Provincia Lodi Genitori	*		
	Il fiume e la sua vita (Prim.)	4^A 4^B	Provincia Lodi Genitori	*		
	Oggi cosa metto nel piatto (Prim.)	5^	Provincia Lodi Genitori	*		
I	Continuità (Prim.)	1^, 4^ 5^				

*Significa richiesta di finanziamento

° Significa Progetto di Circolo

NUMERO PROGETTI PRESENTATI PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA		NUMERO DI PROGETTI NEL PLESSO DI							TOTALE
Sigla	Percorsi	ARCHINTI		DON GNOCCHI		SAN GUALTERO		MONTA NASO	
		Infanzia	Primaria	Infanzia	Primaria	Infanzia	Primaria	Primaria	
a	Attività psicomotoria e ginnico sportiva	1	5	2	2	1	1	1	13
b	Attività per lo sviluppo della creatività	2	2	1	3	1	1	4	14
c	Attività specialistiche (Inglese, Informatica)	1	1	1	1	1	0	1	6 2 progetti di lingua inglese per l'intero Circolo
d	Percorsi a carattere storico geografico scientifico ambientale	0	4	0	2	0	1	1	8
e	Iniziative salute e benessere	0	0	0	1	0	0	2	3
f	Iniziative intercultura e solidarietà	1	2	1	1	2	0	0	7
g	Festival del teatro	1	6	1	1	0	1	0	10
h	Scuola in campo	2	4	1	5	2	4	5	23
i	Animazione teatrale : Santa Lucia Lettura animata	0	2	1	1	1	1	0	6
l	Altro ... (Continuità)	0	0	0	1	0	1	1	3
Totale		8	26	8	16	8	10	15	93+2
		34		26		18			

Progetto di Circolo a.s. 2009-2010

GIOCHI DI SGUARDI

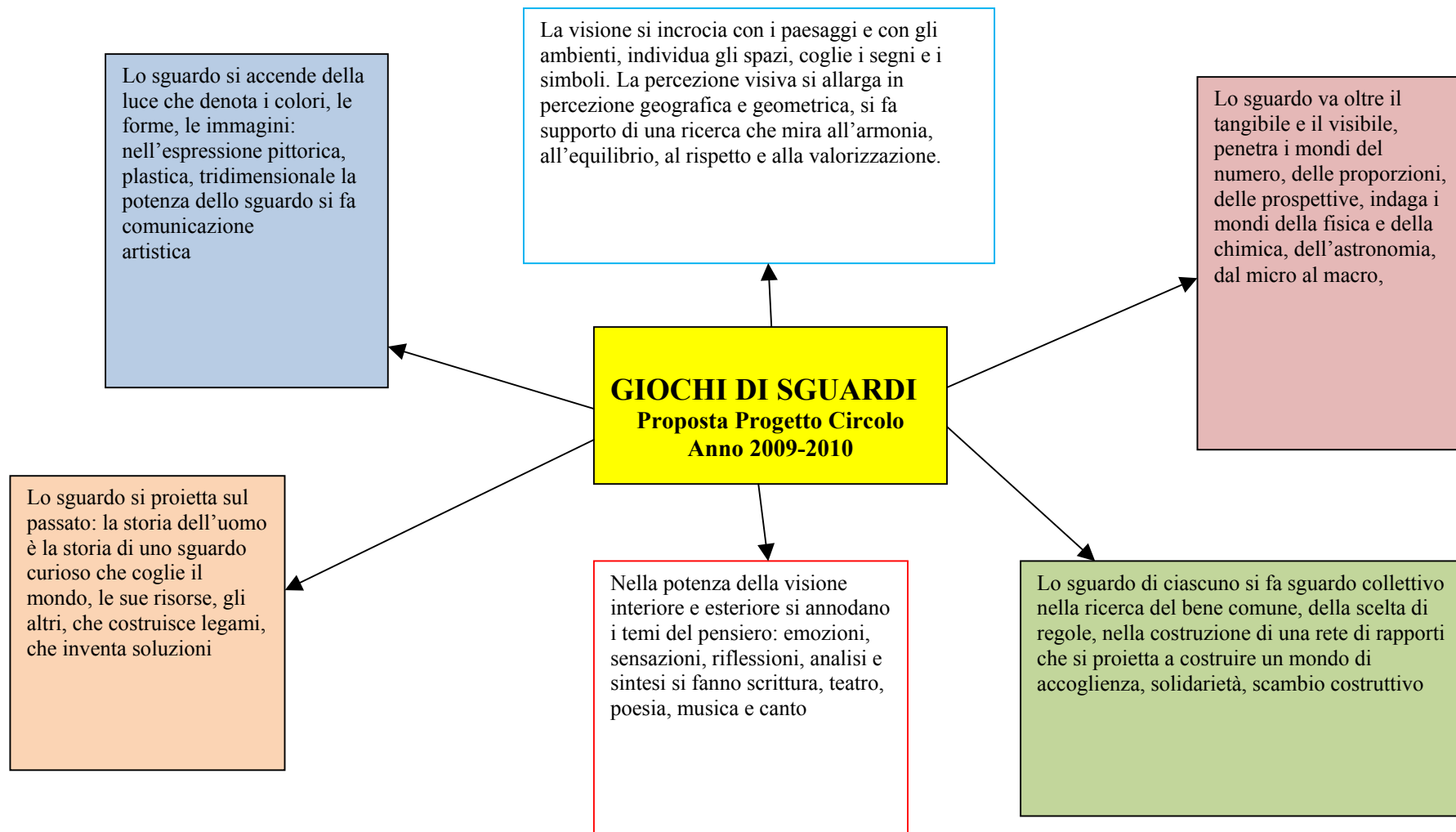
Consegnato a parole, miti, filosofie, letterature e arti, il primato della vista si identifica da sempre con il possesso del sapere e l'esercizio del potere. Se in greco antico il lessico del vedere e quello del conoscere sono tutt'uno e se per il Platone de "*La Repubblica*" è filosofo "chi ama lo spettacolo della verità", l'equivalenza di teoria e visione, che fonda e attraversa l'intera metafisica occidentale, non ha nulla del dato acquietante, anzi si configura come una drammaturgia che è urgente interrogare.

Nel *Timeo* e nella *Repubblica*, infatti, Platone sottolinea come l'occhio sia fuoco della luce e del corpo, non abbia bisogno, a differenza di altri organi di senso, del contatto, e, nella forma esteriore, sia il più simile al sole, che simboleggia l'Idea del Bene, cioè il culmine della **conoscenza**, a cui conformare la nostra esistenza più autentica.

In questo senso, esercitare gli occhi allo sguardo, alla visione, significa liberarsi dalla zavorra delle opinioni, delle voci inautentiche con cui il mondo cerca di intercettare la nostra esistenza per manipolarla, omologarla, uniformarla secondo linguaggi e saperi acritici, desertificando, di conseguenza, il pensiero e amputando i nostri vissuti, le nostre irripetibili biografie dei loro sentimenti più genuini.

L'occhio, dunque, è segno di uno sguardo verginale, di una capacità di ri-leggere il mondo con **un pensiero autonomo**, consapevole, del coraggio di percorrere sentieri non ancora battuti, corroborati e fecondati dallo spirito del viandante che, inquieto, articola senza posa, in ampiezza e profondità, domande sempre nuove.

Lo sguardo diventa quindi il nesso tra noi e il mondo, tra noi e gli altri, tra noi e la vita coinvolgendo così tutti gli ambiti della conoscenza e dell'espressione.



Spunti Bibliografici:

Umberto Curi, La forza dello sguardo, Bollati Boringhieri

Francesco Zambon - Fabio Rosa, L'occhio, il volto. Per un'antropologia dello sguardo, Libreria Universitaria Trento

Helmuth Plessner, Antropologia dei sensi, Raffaello Cortina Editore

Formazione

5.1. Formazione docenti

Nel Circolo l'aggiornamento è considerato un intervento di carattere permanente e continuo indispensabile per l'acquisizione di una sempre maggiore professionalità e come fattore di qualità del servizio scolastico secondo un duplice significato:

- **soggettivo**, come necessità di apertura alla cultura in senso generale per affinare potenzialità e competenze;
- **oggettivo**, come necessità di tenere il passo con i progressi della scienza e dell'educazione e delle varie discipline.

Per questo motivo è operante un'apposita commissione che ha il compito di sondare i bisogni dei docenti allo scopo di predisporre idonei percorsi formativi.

I docenti parteciperanno, con libera scelta, ad attività di formazione proposte o dal Collegio dei Docenti, dal MIUR, o da altre agenzie educative.

Inoltre è già in atto la partecipazione dei docenti a:

- USP di Lodi – Valutazione e competenze
- Progetto di intervento su difficoltà scolastiche e disturbi specifici dell'apprendimento
- Corsi di aggiornamento ASL- Scegliere la prevenzione
- Corsi di aggiornamento Centro Risorse Intercultura Tangram
- Corsi I R C
- Corsi di aggiornamento della Provincia di Lodi

5.3. Formazione personale A.T.A

Il personale amministrativo ha già partecipato a corsi relativi all'uso delle nuove tecnologie per le attività dell'Ufficio. Anche per l'anno in corso sono previsti incontri di approfondimento e di specializzazione organizzati dal Ministero, in parte in presenza e in parte on-line.

Per i collaboratori scolastici sono previsti momenti di formazione \ informazione relativi alla sicurezza e al pronto soccorso.

5.4. Criteri generali per l' utilizzo del personale ATA

Il personale ATA, nel quadro degli specifici profili professionali e degli incarichi assegnati, svolgerà la propria attività in modo da concorrere positivamente al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano dell'Offerta Formativa:

- supportando organizzativamente le attività didattiche;
- collaborando operativamente con i docenti;
- facendosi carico, per quanto di propria competenza, di realizzare un contesto adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dal POF.

Gestione dell'Offerta formativa

6.1. COMMISSIONI

Durante il corrente anno scolastico sono stati costituiti i seguenti organismi.

COMMISSIONE PER IL P.O.F.

Ha il compito di:

- rivedere il documento del P.O.F. e proporre le necessarie variazioni al Collegio Docenti;
- elaborare i modelli per la presentazione dei Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- raccogliere e verificare i Progetti presentati dalle classi in relazione al fondo disponibile per l'autonomia scolastica;
- elaborare i modelli per la valutazione dei Progetti di cui sopra;
- elaborare strumenti e modalità necessari per la valutazione del sistema scolastico da parte dei docenti e dei genitori;
- raccogliere i materiali di cui sopra, effettuarne la tabulazione e comunicare i risultati a docenti e genitori;
- proporre al Collegio Docenti eventuali modifiche del P.O.F. in relazione ai risultati della valutazione di cui ai due punti precedenti.
- Revisionare i curricoli in verticale fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

COMMISSIONE INTERCULTURA

Ha il compito di:

- raccogliere dati relativi agli alunni con nazionalità straniera presenti nel Circolo, verificando le esigenze soprattutto in relazione all'apprendimento della lingua italiana;
- elaborare progetti di accoglienza dei bambini stranieri, con particolare riguardo per quelli che iniziano la frequenza nel corso dell'anno scolastico;
- reperire e/o produrre materiali relativi alla comunicazione con gli alunni stranieri e con i loro genitori;
- proporre un utilizzo efficace delle risorse professionali e materiali presenti nel Circolo in relazione ai progetti di accoglienza;
- elaborare progetti di educazione interculturale, anche in raccordo con Enti esterni alla scuola;
- proporre progetti di integrazione e di potenziamento linguistico per i bambini stranieri nella Scuola dell'Infanzia;
- elaborare progetti per i laboratori di italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati/e con difficoltà di comprensione e di espressione (orale/scritta), sia in corso d'anno, sia nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni.

COMMISSIONE MULTIMEDIALITA'

Ha il compito di:

- valutare i cd rom in commercio e dare indicazioni ai docenti sulla loro validità didattica;
- ricercare e valutare i siti Internet adatti agli alunni o ai docenti e diffondere informazioni in merito;
- elaborare proposte didattiche relative alla produzione e all'utilizzo di cd rom e all'uso di Internet;

COMMISSIONE AGGIORNAMENTO

Ha il compito di:

- effettuare indagini sulle esigenze di formazione dei docenti;
- reperire le proposte di formazione di Enti pubblici e privati;
- organizzare corsi di formazione, anche in rete con altre scuole;
- organizzare attività di formazione per genitori, in collaborazione con il Consiglio di Circolo;
- elaborare forme di verifica dei risultati finali dei corsi di cui sopra;
- elaborare forme di verifica della ricaduta, nella didattica, dei corsi di formazione.

COMMISSIONE SUSSIDI E BIBLIOTECA

Ha il compito di:

- verificare le condizioni del materiale didattico e dei libri delle biblioteche scolastiche dei plessi, per proporre l'eventuale eliminazione dei materiali deteriorati oppure obsoleti;
- accertare le necessità e le esigenze dei vari plessi per proporre nuovi acquisti di materiale didattico o librario;
- organizzare l'utilizzo dei materiali a disposizione del Circolo Didattico.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ha il compito di:

- verificare in generale le problematiche esistenti nel Circolo riguardanti alunni diversamente abili;
- ricercarne le soluzioni, anche mediante richieste di intervento agli Enti locali (ad es. presenza di barriere architettoniche, necessità di sussidi riguardanti particolari disabilità, rapporti con il Nucleo per le difficoltà di apprendimento e con gli specialisti dell'U.O.N.P.I.A., rapporti con l'USP, organizzazione di Progetti specifici per gli alunni diversamente abili ecc.).

COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Ha il compito di:

- coordinare e raccordare i percorsi formativi perseguiti dall'Asilo Nido in rapporto alla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola dell'Infanzia in rapporto alla Scuola Primaria di primo grado e da questa in rapporto alla Scuola Primaria di secondo grado;
- proporre progetti unitari che prevedano attività comuni fra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un tipo di scuola all'altra.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Ha il compito, stabilito dal Regolamento interno del Circolo e secondo le modalità indicate dallo stesso, di formare le classi prime nei plessi, in cui – in base alle iscrizioni – è prevista la costituzione di più classi. La Commissione effettua preliminarmente degli incontri con le docenti della scuola dell'infanzia e decide la formazione delle classi tenendo conto di

Variabili oggettive:

- sesso
- semestre di nascita e anticipo scolastico
- provenienza (scuola dell'Infanzia)
- provenienza diretta (nascita all'estero) o da famiglie non italiane
- scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Variabili soggettive:

- abbinamento dei bambini al fine di rendere i gruppi classe omogenei sia per potenzialità sia per ipotizzabili difficoltà
- eventuale separazione di bambini per i quali si abbia ragione di valutare negativamente la continuazione di un rapporto interpersonale stretto e continuo
- distribuzione dei bambini in modo eterogeneo, tenendo presente il loro livello di maturazione/apprendimento

COMMISSIONE MENSA

Ha il compito di:

- verificare la qualità e la quantità dei cibi che vengono serviti quotidianamente agli alunni.

Due componenti della Commissione si trovano periodicamente, unitamente alle Commissioni degli altri Circoli Didattici e delle Scuole Secondarie di 1° grado della città, con la dietista del Comune di Lodi per l'elaborazione delle tabelle dietetiche.

COMITATO TECNICO GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Il Comitato riceve ogni anno le proposte nazionali relative a progetti di attività sportiva, raccoglie le eventuali proposte di partecipazione delle classi ed organizza le relative iniziative.

COMMISSIONE SITO WEB

Ha il compito di:

- coordinare l'utilizzo delle tecnologia informatiche;
- allestire il sito della scuola;
- aggiornare periodicamente il sito stesso.

COMMISSIONE DOCUMENTAZIONE PROGETTO DI CIRCOLO

Ha il compito di raccogliere tutto il materiale prodotto dalle classi o dai singoli plessi relativo al progetto di Circolo e di documentare i diversi percorsi attraverso una pubblicazione.

COMMISSIONE ELETTORALE

E' composta da due docenti, due genitori e un assistente amministrativo. Ha il compito di:

- Predisporre i materiali;
- Seguire le operazioni relative alle elezioni degli Organi Collegiali

6.2.DOCENTI COLLABORATORI

Sono stati nominati dal Dirigente Scolastico due collaboratori, uno per la Scuola dell'Infanzia e uno per la Scuola Primaria, che riveste il ruolo di Collaboratore Vicario.

Tali insegnanti hanno il compito di coordinare i docenti e di sostituire il Dirigente in caso di assenza.

6.3. REFERENTI

Sono inoltre previsti **DOCENTI REFERENTI DI PLESSO**. Sono insegnanti che collaborano col Dirigente Scolastico, dal quale vengono periodicamente consultati in relazione alle problematiche presenti nel Circolo. Ognuno di essi rappresenta un plesso, di Scuola Primaria o dell'infanzia, nel quale verificano, unitamente con i colleghi, la situazione generale (problemi di pulizia, mancanza di materiale sanitario, sistemazione arredi e loro eventuale carenza ecc.). Raccolgono dai colleghi le istanze, i problemi, le proposte da presentare al Dirigente Scolastico. Generalmente sono delegati da quest'ultimo a presiedere i Consigli di interclasse o di intersezione. Trasmettono ai colleghi le circolari e le altre informazioni che pervengono ai plessi dalla Direzione e dalla Segreteria.

REFERENTI PER LA SICUREZZA

Sono docenti (uno per ogni scuola primaria e dell'infanzia), che hanno il compito di seguire la situazione della sicurezza delle proprie scuole e di raccogliere le eventuali osservazioni effettuate in merito dai colleghi, dai collaboratori scolastici o dai genitori, riferendo tempestivamente al Dirigente Scolastico gli eventuali problemi, per la successiva richiesta

di intervento all'Ente locale. Hanno anche il compito, in assenza del Dirigente Scolastico, di decidere in merito all'eventuale necessità di evacuazione dall'edificio scolastico per pericoli imminenti. Vengono periodicamente riuniti dal Dirigente Scolastico per l'elaborazione dei documenti di valutazione dei rischi e del documento di emergenza.

Esiste anche il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, figura voluta dalla Legge 626, che ha il compito di riferire problemi relativi alla sicurezza al Dirigente Scolastico, raccogliendo in merito anche istanze, pareri e proposte dai lavoratori della scuola. Il Rappresentante partecipa agli incontri sulla sicurezza di cui sopra e viene periodicamente consultato dal Dirigente Scolastico.

I docenti referenti per la sicurezza sono coordinati dall'insegnante Giovanna Gianotti RSL, individuata dai lavoratori del Circolo; il Dott. Sartoris, consulente esterno della WTD Ambiente e Sicurezza, è il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione.

REFERENTE SALUTE

E' il docente che ha il compito di reperire proposte di formazione e di progetti educativo – didattici, da parte di Enti pubblici e privati, in merito alla salute degli alunni e al loro benessere, con riferimento anche ai rapporti con gli adulti, insegnanti e genitori, e di comunicarle a tutti i colleghi del Circolo e, eventualmente, al Consiglio di Circolo.

REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE

I docenti referenti hanno il compito di ricercare e raccogliere materiali e proposte da sottoporre ai colleghi di scuola primaria e dell'infanzia.

REFERENTI QUARTIERE

I docenti referenti hanno il compito tenere i rapporti con il Comitato di Quartiere ed organizzare le attività relative a progetti o percorsi didattici legati al territorio.

6.4. FUNZIONI STRUMENTALI

In riferimento all'art. 30 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola (2006\2009), per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e in particolare per facilitare la realizzazione delle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio Docenti delle scuole primarie e dell'infanzia, congiuntamente, ha individuato sette **funzioni–strumentali** da attivare nel corrente anno scolastico. In particolare sono state individuate le seguenti tipologie fra quelle previste:

N.	AREA DI RIFERIMENTO	INDIRIZZO SPECIFICO
1	1. Gestione del Piano dell' Offerta Formativa (Ins. Cavalloni Loredana)	Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e della gestione del P.O.F. Autovalutazione di Circolo
2	3. Interventi e servizi per studenti (Ins. Marzani Clementina)	Coordinamento delle attività di integrazione e recupero di alunni HP e svantaggiati. Referente per le difficoltà di apprendimento e relazionali
3	3. Interventi e servizi per studenti (Ins. Bernocchi M.Cristina)	Coordinamento dei Progetti e delle attività riguardanti gli alunni stranieri. Collegamenti con i familiari e i servizi sociali
4	4. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alle scuole (Ins. Musitelli Giannetta)	Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o privati per Progetti in rete o in convenzione. Coordinamento dei progetti di ricerca ambientale
5	2. Sostegno al lavoro dei docenti (Ins. Maiocchi MariaLuisa)	Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche in riferimento all'allestimento del sito Internet del Circolo
6	4 Realizzazione dei progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola (Ins.Gianotti Giovanna)	Coordinamento delle attività finalizzate alle realizzazioni di progetti formativi riguardanti la sicurezza
7	2 Sostegno al lavoro dei docenti (Ins.Benedetti Roberta)	Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche

**SINTESI DELLE COMMISSIONI E DEI REFERENTI
SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Commissione P.O.F.	Commissione P.O.F.
Commissione intercultura	Commissione intercultura
Commissione aggiornamento	Commissione aggiornamento
Commissione multimedialità	Commissione multimedialità
Commissione integrazione alunni divers. abili	Commissione integrazione alunni divers. abili
Commissione Mensa	Commissione Mensa
Commissione sussidi/biblioteca	Commissione sussidi/biblioteca
	Commissione formazione classi prime
Commissione sito web	Commissione sito web
Commissione documentazione progetto di Circolo	Commissione documentazione progetto di Circolo
	Comitato tecnico "Giochi della gioventù"
Referenti sicurezza	Referenti sicurezza
Docenti collaboratori	Docenti collaboratori
Referente salute	Referente salute
	Referenti quartiere
	Referente educazione stradale
Comitato di valutazione	Comitato di valutazione
Commissione continuità e orientamento (nido – infanzia – primaria – secondaria 1° grado)	

6.5. COMITATO PER LA VALUTAZIONE

Oltre alle Commissioni e Comitati proposti dal Collegio Docenti, esiste nel Circolo anche il **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**, obbligatoriamente istituito a seguito dei Decreti Delegati sugli Organi Collegiali, che ha il compito di esprimere un parere, al Dirigente Scolastico, sul servizio dei docenti nel primo anno di nomina, per la conferma o meno dei medesimi nel ruolo scolastico. I membri del Comitato vengono eletti dal Collegio Docenti

Allegati al Piano Offerta Formativa a.s. 2009- 2010

CRITERI PER L' ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

PREMESSA

L' art. 3 del Regolamento in materia di Autonomia Scolastica indica che “ ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell' offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” L'art. 4 dello stesso Regolamento ci dice che “la scelta, l' adozione e l' utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell' offerta formativa di cui all' art. 3 e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l' introduzione e l' utilizzazione di tecnologie innovative.”

Queste citazioni normative stanno ad indicarci da una parte l' importanza fondamentale del Piano dell' offerta formativa, POF, e dall' altra come anche la scelta dei libri di testo deve essere coerente con il POF e effettuata in modo trasparente, responsabile quindi secondo criteri chiari ed espliciti e sulla base di motivazioni coerenti.

Anche alla luce della nuova normativa (circ. n°16 del 10-02-09) che prevede la scelta del libro di testo ogni cinque anni, il Collegio Docenti si impegna ad adottare procedure lineari, trasparenti, condivise e verificabili.

CRITERI GENERALI PER LA SCELTA DEL LIBRO DI TESTO

1. In rapporto alle specifiche esigenze didattiche, il libro di testo può essere sostituito dall' adozione di idonei strumenti alternativi. A tal fine gli insegnanti interessati dovranno presentare uno specifico progetto in cui saranno indicati gli strumenti alternativi e le motivazioni della scelta.
2. Il libro di testo deve sviluppare i contenuti e i nessi fondamentali delle singole discipline e i collegamenti indispensabili con le altre discipline.
3. Il libro di testo deve contenere l' indicazione delle fonti e dove trovare i possibili approfondimenti, così come può essere integrato con altri libri, pubblicazioni, strumenti informatici o multimediali sia di uso individuale che collettivo. Questo tipo di integrazioni sono elementi particolarmente importanti in quanto facilitano la possibilità di costruire percorsi personalizzati. In questo modo il libro potrà diventare uno strumento duttile e flessibile alle varie esigenze.
4. Il libro deve riportare l' indicazione dei prerequisiti, degli obiettivi di apprendimento perseguiti dal testo nonché dei criteri per la verifica del sapere e del saper fare correlati con i suddetti obiettivi.
5. Nella scelta del libro si deve tener conto dell' impostazione, delle scansioni, della metodologia e del collegamento con altri strumenti didattici.

CRITERI SPECIFICI PER IL LIBRO DI TESTO

1. Il linguaggio utilizzato deve essere adeguato e coerente con l' età e le competenze ad esse corrispondenti.
2. Le immagini devono essere strettamente funzionali al testo.

3. I caratteri tipografici e l' impostazione grafica devono rendere la lettura la più agevole possibile.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

1. Al fine di rendere più trasparente, consapevole e partecipata la scelta del libro di testo, verranno organizzati due incontri, per i rappresentanti di classe, specificatamente dedicati all'analisi dei libri proposti dalle case editrici. I due incontri verranno dedicati rispettivamente all' analisi dei libri.

Durante gli incontri gli insegnanti coinvolti nelle nuove adozioni "assisteranno" e "orienteranno" i rappresentanti di classe nell'analisi dei libri proposti sulla base dei criteri sopra indicati.

2. In seguito all'analisi dei testi proposti per l'adozione, gli insegnanti predisporranno una relazione motivata, sempre sulla base dei criteri generali e specifici precedentemente definiti, a sostegno della scelta operata.

3. Gli insegnanti che intendono effettuare l'adozione alternativa dovranno elaborare il progetto relativo che dovrà essere a disposizione dei membri del Consiglio d'Interclasse dal giorno in cui il Consiglio verrà convocato.

4. In seguito il Consiglio di Interclasse esprimerà il parere di sua competenza e il Collegio dei Docenti delibererà l'adozione dei libri scelti.

CIRCOLO DIDATTICO LODI 1

PLESSO _____ CLASSE _____

ORARIO SETTIMANALE

ORARI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOL.	GIOVEDI'	VENERDI'
8,30-9,30					
9,30-10,30					
10,30-11,30					
11,30-12,30					
12,30-13,30					
13,30-14,30					
14,30-15,30					
15,30-16,30					

Indicare il cognome dei docenti presenti nelle varie ore (compresi ins. di inglese, religione e sostegno).
Indicare anche la presenza degli assistenti ad personam.

NOTE (es. variazioni settimanali previste) _____

I DOCENTI _____

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO – anno scolastico 2009/2010
DOCUMENTAZIONE DELLE ORE DI
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – mod.1

UTILIZZO ore di POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA all'interno della classe (2 h.)

Scuola	Plesso	Classe
Giorno della settimana	Orario	

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE (crociare voce/i)

- Recupero con il singolo alunno
- Recupero a piccoli gruppi
- Attività di laboratorio
- Attività di studio/ricerca
- Realizzazione di progetti del Pof
- Altro (specificare)

AREE DISCIPLINARI INTERESSATE (crociare voce/i)

- Area linguistica
- Area matematica
- Area storico-geografica
- Area scientifica
- Area artistico-espressiva

STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI

.....

.....

.....

.....

Data,

Firma.....

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO – anno scolastico 2009/2010
DOCUMENTAZIONE DELLE ORE DI
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – mod. 2

UTILIZZO ore di POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA all'interno del plesso

Titolo progetto/attività

Scuola	Plesso	Classe/i
-----------------	-----------------	-------------------

Docenti coinvolte/i

Giorno/i della settimana	Orario
--	-----------------------------------

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE (crociare voce/i)

- Recupero a piccoli gruppi
- Attività alternative insegnamento religione cattolica
- Attività di laboratorio
- Attività di studio/ricerca
- Altro (specificare)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO (obiettivi, metodologia, strumenti e materiali utilizzati)

.....

P.S. Al termine dell'anno scolastico sarà richiesta la verifica dell'attività svolta

Data,

Firma.....

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2009-2010
GRIGLIA PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI
per l'ampliamento dell'offerta formativa

tipologia a) *attività psico-motorie e ginnico sportive* 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO

Specificare se è Progetto di Circolo o NON di Circolo

Titolo del progetto

Tipologia (*trascrivi la tipologia utilizzando la sigla*)

Scuola / Plesso

Classi-Sezioni

N. Alunni coinvolti nel progetto

Docente referente

2. OPERATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

a) **DOCENTI** (*seleziona una voce*)

- Docenti di ambito/sezione
- Docenti di intersezione/gruppi-classe
- Docenti di plesso

- **AREA** disciplinare/campo di esperienza inclusi nel progetto

b) **ESPERTI/CONSULENTI ESTERNI**

Indicare il **TIPO** di consulenza: (*Trascrivi la voce o le voci che ti interessano*)

1. Nessun tipo di consulenza - **2.** scientifica - **3.** Tecnico-operativa - **4.** Altro

3. MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

4. PERIODO DI ATTUAZIONE

5. COLLABORAZIONE CON ORGANISMI EXTRASCOLASTICI

- Amministrazioni Comunali
- Provincia
- Nessun tipo di collaborazione

Altro

Indicare in quale forma : *(Trascrivi la voce o le voci che ti interessano)*

1. Con l'invio di propri esperti - **2.** Con l'offerta di proposte formative - **3.** Con finanziamenti (indicare l'importo) - **4.** Altro (specificare)

6. COLLABORAZIONE DEI GENITORI

- Contributo economico (uscite didattiche, acquisto materiale.....)
- Altro (interventi in classe, consulenza tecnico-operativa)

7. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO AL CIRCOLO

- **N. Euro** comprensivi di IVA

- **Indica le motivazioni della richiesta:** *(Trascrivi la voce o le voci che ti interessano)*

1. Per il personale interno alla Scuola - **2.** Per il personale esterno alla Scuola - **3.** Per il materiale di consumo - **4.** Per attrezzature - **5.** Per altro - **6.** Nessuna richiesta di finanziamento

The image shows a web form interface. On the left, there is a large, empty rectangular text area with a light beige background and a thin border. To the right of this area, there are three small, vertically stacked square buttons with upward-pointing arrows. Below the text area, there are two small square buttons with left and right-pointing arrows. To the right of the text area, the text "Conferma e invio dei dati" is displayed. Further to the right, there is a button labeled "Conferma e invia i dati inseriti". Below the text area, there is a button labeled "Annulla".

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2009-2010
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione intermedia

DATI TECNICI

Titolo

Scuola

Plesso

Classe

Responsabile

SITUAZIONE DEL PERCORSO

- Completato
- in fase di attuazione
- di futura attuazione
- sospeso o rinviato

SITUAZIONE DEL PERCORSO COMPLETATO

Organizzazione del percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Coinvolgimento alunni

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Collaborazioni esterne

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

VALUTAZIONE PERCORSO IN FASE DI ATTUAZIONE Fase di attuazione

- fase iniziale
- fase intermedia
- fase finale

Organizzazione percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Coinvolgimento alunni

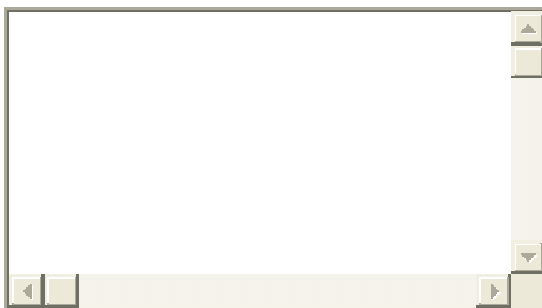
- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Collaborazioni esterne

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

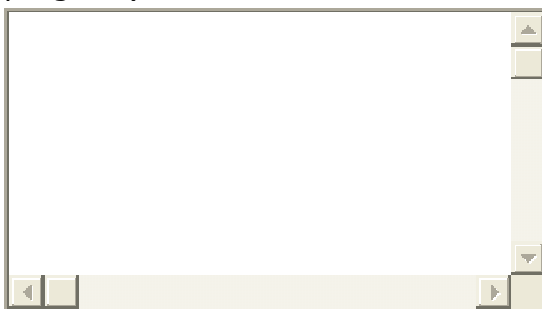
Note

Note sul percorso di futura attuazione. Organizzazione percorso: secondo le previsioni o con variazioni (specificare)

A large, empty rectangular text area with a light beige background and a thin border. It has a vertical scrollbar on the right side and a horizontal scrollbar at the bottom, both with small arrowheads.

Note

Note sul percorso sospeso o rinviato (Cause della sospensione o del rinvio del progetto)

A large, empty rectangular text area with a light beige background and a thin border. It has a vertical scrollbar on the right side and a horizontal scrollbar at the bottom, both with small arrowheads.

Conferma e invio dei dati

Conferma e invia i dati inseriti

Annulla

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2009-2010
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione finale

DATI TECNICI

Titolo
Scuola
Plesso
Classe
Responsabile

TIPOLOGIA DEL PROGETTO
(*seleziona una voce*)

- attività psicomotorie e ginnico sportive
- Percorsi a carattere storico-geografico-scientifico-ambientale
- Percorsi di sviluppo della creatività
- Attività specialistiche (ingl. scu. Inf. - Lab. Inf. - scacchi)
- Iniziative di educazione alla salute e benessere
- Iniziative intercultura e solidarietà
- Festival Teatro
- Scuola in Campo
- Animazione teatrale (S. Lucia, animazione alla lettura)

Altro

RISORSE UMANE

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. alunni **2.** docenti **3.** specialisti **4.** personale ATA **5.** genitori **6.** altro

RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE ESTERNE

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. supporto organizzativo – didattico **2.** supporto specialistico tecnico **3.** consulenza di vario tipo **4.** altro (specificare)

RISORSE FINANZIARIE EROGATE DA

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. dal Comune **2.** dalla Provincia **3.** da altro /i ente/i , associazione/i, ... **4.** dalle famiglie

PERIODO

Inizio

Conclusione

DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE attraverso

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. Giornalino **2.** Fascicolo personale **3.** Cartellone **4.** Video **5.** Iper testo **6.** Mostra **7.** Spettacolo **8.** Saggio ginnico - sportivo **9.** Festa

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PEDAGOGICI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO (*seleziona una voce*)

Organizzazione del percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Coinvolgimento alunni

- adeguato
- parzialmente adeguato

non adeguato

Collaborazioni esterne

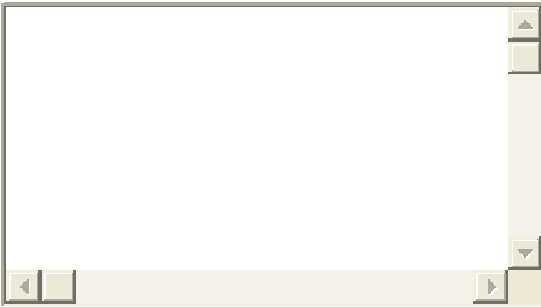
adeguato

parzialmente adeguato

non adeguato

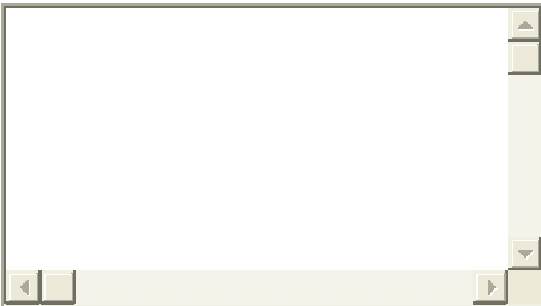
Punti di forza

Breve descrizione



Punti di debolezza

Breve descrizione



Conferma e invio dei dati

Conferma e invia i dati inseriti

Annulla

**DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° A.S. 2009/ 2010
 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I GENITORI

Dati tecnici (Crociare)									
Scuola <input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria			Plesso <input type="checkbox"/> Corso Archinti <input type="checkbox"/> Don Dnocchi <input type="checkbox"/> San Gualtero <input type="checkbox"/> Montanaso				Classe / Sezione		
TITOLO PROGETTO	<i>Organizzazione</i> (Percorso ed eventuale evento finale)			Coinvolgimento degli/delle alunni/e (solo per la Scuola Primaria) (Partecipazione e prodotti)			Comunicazione (Informazione sul progetto tra scuola e famiglia)		
	Adeg.	Parzial adeg.	Non adeg.	Adeg.	Parzial adeg.	Non adeg.	Adeg.	Parzial adeg.	Non adeg.

<i>Considerazione sui Progetti attuati</i>	<i>Proposte per Progetti futuri</i>
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Grazie per la collaborazione

Data

Firma.....